

## Mons. Tasca in visita alla “Leonardo”



segue da pag. 17

L'incontro si è concluso con la Consegna di una targa ricordo all'Arcivescovo a cura di Tommaso Profeta, con l'incontro delle RSU Lavoratori e Dirigenti ed un momento di preghiera.

Tommaso Profeta, Managing Director della divisione Cyber Security di Leonardo ha così commentato: “La visita di monsignor Tasca è motivo di grande gioia ed è un segno, ancora una volta, della vicinanza della Curia genovese alle donne e agli uomini di Leonardo.

Una missione preziosissima,

svolta quotidianamente dai cappellani del lavoro, figure di riferimento che operano a sostegno delle persone e della dignità del lavoro”.

I cappellani del lavoro hanno poi espresso il ringraziamento all'azienda per il sostegno e l'accoglienza da sempre dimostrata e in particolare per la possibilità di celebrare la Santa Messa in azienda.

Tutto si è svolto in un clima di cordialità e di serena accoglienza come testimoniano le immagini che qui vi proponiamo e di cui ringraziamo l'Azienda.

**I Cappellani del Lavoro**

## Celivo e Università di Genova: corso di formazione su cittadinanza e volontariato

Celivo (celivo.it) e Università di Genova (uni.ge.it) annunciano l'avvio del corso di formazione CITTADINANZA, VOLONTARIATO E SOFT SKILLS rivolto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Ateneo, indipendentemente dal Dipartimento proponente o dal Corso di studi frequentato.

Il corso nasce nell'ambito della Convenzione quadro stipulata a ottobre 2020, che cita in modo esplicito “Condividere contenuti, modelli e strumenti formativi nell'ambito dell'attività di comune interesse” ed è focalizzato a formare gli studenti relativamente ai temi del volontariato, della cittadinanza attiva e delle competenze che si possono acquisire attraverso un'attività volontaria.

«L'Università non è solo un luogo di alta formazione – spiega Federico Delfino, Rettore dell'Ateneo genovese – ma è anche un luogo di crescita umana, in cui i giovani vengono formati ai valori importanti della vita.

È questo è tanto più vero quanto più si attraversano momenti di gravi crisi come la presente: come istituzione ab-



biamo l'onore e l'onere di formare menti e cuori dei nostri giovani.

La collaborazione con il CELIVO fornisce un plusvalore ai nostri studenti, che imparano così a integrare con il Terzo Settore e a entrare in contatto con il mondo del volontariato».

La stessa Riforma del Terzo Settore ha messo in risalto il valore educativo dell'azione volontaria, affidando ai Centri di Servizio per il Volontariato italiani nuovi compiti come l'animazione territoriale finalizzata a dare visibilità ai valori del volontariato, nonché “la promozione della crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle

scuole, negli istituti di istruzione, di formazione e nelle università”.

«Questo corso costituisce la prima attività formativa concreta del 2021 con l'Università di Genova – afferma Simona Tartarini, Direttrice del Celivo – Ci auguriamo che gli studenti accolgano positivamente questa nuova proposta, utile a formarli e a farli diventare portatori sul territorio della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva».

### IL CORSO

Il modulo formativo si inserisce entro il programma “formazione alla cittadinanza” di UniGe; è aperto a tutti gli studenti dell'Università di Genova previo inserimento dello

stesso nel loro piano di studi.

I contenuti tracciano un percorso che inizia dal significato di Terzo Settore-Società-Costituzione, prosegue con la riflessione sulla storia e i valori del volontariato e termina affrontando tematiche relative allo sviluppo delle competenze trasversali, come la comunicazione, il lavoro in gruppo, la relazione di aiuto, l'empatia, la progettazione.

Il corso si articola in 15 ore; lo studente acquisisce 1 CFU che risulterà come CFU aggiuntivo (gratuito) nel Diploma Supplement. Il credito acquisito può essere anche riconosciuto dal Corso di studio come CFU curriculare per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

«I giovani sono sempre più interessati a dare un contributo attivo nella società e il volontariato ne diventa un'opportunità concreta – afferma Maria Giulia Pastorino resp. Promozione del volontariato per CELIVO – Il percorso presentato è anche un ottimo corredo formativo per chi vuole mettersi in gioco, sapendo che al Celivo troverà un supporto nella scelta dell'associazione più adatta al proprio progetto di solidarietà».

## “Staglieno si a[ni]ma”

segue da pag. 17

Il progetto “Staglieno si a[ni]ma” si sviluppa su due assi tematici: Restauro – Didattica e Alta Formazione, Cultura e Territorio, e si propone come un primo, importante contributo allo sviluppo di un piano strategico mirato a “sistemizzare” la fruizione del Cimitero come luogo di cultura attraverso una collaborazione continuativa tra Comune, Terzo Settore e impresa.

Riguardo alla direttrice Restauro – Didattica e Alta Formazione, è previsto che il Centro lapideo di Staglieno diventi sede di attività didattiche e di laboratorio, aprendosi alle scuole di specializzazione per attivare un percorso virtuoso di formazione, ripristino e manutenzione del patrimonio artistico sotto l'egida dell'Amministrazione e della Soprintendenza e con il contributo attivo dell'Università di Genova. Agli allievi provenienti da fuori Regione sarà

proposta la formula Campus. Gli operatori del restauro locale svolgeranno un importante ruolo di cerniera, garantendo la continuità dei singoli campus di formazione-intervento.

Il secondo asse tematico, Cultura e Territorio, è altrettanto importante e prevede di incrementare gli accessi e i flussi turistici nel Cimitero Monumentale focalizzandosi su quattro segmenti: Segmento locale (i Genovesi scoprono/tornano a Staglieno); Scuole (cultura del territorio, radici e memoria dell'identità genovese, ligure e italiana); Segmento internazionale-multiculturale (Campi internazionali, Altri culti); network ASCE (Associazione dei cimiteri storico-monumentali in Europa).

Per coinvolgere giovani e scuole, il progetto prevede di declinare gli itinerari tematici secondo varie fasce d'età (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado), mentre per migliorare la visibilità del Cimitero

a livello internazionale saranno realizzati percorsi internazionali e multiculturali in collaborazione con le scuole e le comunità straniere presenti in città.

Alcuni dei possibili itinerari tematici sono già attivi e fruibili e l'idea è quella di legare ai grandi eventi della città un percorso artistico sullo stesso tema, come è già accaduto per Euroflora e l'itinerario Fiori di Pietra, o come accadrà per il Salone Nautico 2021 con l'itinerario dedicato al mare. Alla base di “Staglieno si a[ni]ma”, realizzato con l'importante contributo economico della Fondazione Compagnia di San Paolo (99mila euro), c'è la volontà di creare un “Sistema Staglieno”, con la messa a punto di un modello sostenibile che sperimenta, insieme a GenovaFa, un progetto pilota capace di produrre valore a favore del territorio e della conservazione del Cimitero Monumentale: un vero e proprio museo a cielo aperto della scultura del XIX secolo.

## DIGA FORANEA: si è concluso il dibattito pubblico

È stato tempo per un primo bilancio, in una videoconferenza streaming dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova svoltasi nei giorni scorsi, sugli esiti del dibattito pubblico per la realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova. In un rapporto di circa 70 pagine, redatto secondo conformità con il Dpem 76/2018, il Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon ha illustrato alla cittadinanza e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il risultato conclusivo del percorso di consultazione che per il mese di gennaio ha coinvolto la città e tutti i soggetti interessati nell'approfondimento sull'opera, chiamandoli ad esprimere i propri pareri, osservazioni e proposte su un progetto strategico e potenzialmente rivoluzionario non solo in una dimensione cittadina e regionale.

12 incontri (di cui una conferenza stampa di avvio, 4 incontri pubblici e 7 di Commissione Tecnica), più di 900 partecipanti totali alle sessioni di confronto, 55 Quaderni degli attori raccolti, più di 3.800 utenti unici che hanno visitato il sito, insieme ad un ampio seguito mediatico.

“È stato un lavoro intenso”, ha commentato il Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, “ma la cittadinanza ha risposto a questa opportunità con un riscontro largo e appassionato.

Il primo dibattito pubblico in Italia dopo il decreto del 2018 lascia in eredità una testimonianza incoraggiante per le procedure di consultazione pubblica che si ispireranno a questo modello, oggi previsto per legge.

Come riportato all'interno della relazione, nel corso del dibattito pubblico non è stata manifestata un'opposizione strutturata contro la realizzazione dell'opera e, nonostante le criticità emerse, le ragioni dell'intervento sono state condivise. Più critiche invece sono apparse le ragioni che attengono alla sostenibilità economica e ai vantaggi per la collettività derivanti dalla realizzazione della diga, la cui possibilità è stata associata all'attuazione del più ampio Programma straordinario di sviluppo portuale, soprattutto in relazione alle altre infrastrutture (stradali e ferroviarie) per l'accessibilità allo scalo.

La presentazione del dossier ha in seguito illustrato i principali temi emersi nei Quaderni degli Attori, la sintesi delle osservazioni sulle alternative di progetto, le proposte migliorative e gli approfondimenti sulle attività portuali, sui vincoli aeroportuali, sulla cantierizzazione, sugli impatti ambientali, visivi e turistici legati alla realizzazione dell'opera.

La relazione integrale sul dibattito pubblico è stata pubblicata sul sito del Dibattito Pubblico, consultabile e scaricabile a questo link: [https://dpdigaforanea.it/wp-content/uploads/DP\\_DigaForanea\\_Relazione%20Conclusiva.pdf](https://dpdigaforanea.it/wp-content/uploads/DP_DigaForanea_Relazione%20Conclusiva.pdf).

Alla conferenza ha partecipato la Presidente della Commissione nazionale per il dibattito pubblico sulle grandi infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Caterina Cittadino, intervenuta per rappresentare il sostegno e l'attenzione del Ministero verso l'iniziativa. “In un momento difficile come quello che il Paese sta attraversando”, ha spiegato, “la volontà di svolgere questo dibattito pubblico è stata coraggiosa e inderogabile.

La relazione sul dibattito pubblico è stata così formalmente consegnata all'Autorità proponente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Sulla base di quanto ricevuto e raccolto, l'autorità elaborerà – entro un limite per legge di 60 giorni – il dossier conclusivo sulla realizzazione dell'opera, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

“Il dibattito pubblico ha contribuito con estrema chiarezza, completezza e trasparenza a far emergere gli elementi di valutazione cruciali per il rifacimento della diga foranea di Genova. Ora sarà necessario bilanciare la visione strategica e le grandi ambizioni legate alla realizzazione dell'opera con le critiche, le osservazioni e le sollecitazioni a tutto tondo emerse durante la consultazione”, ha commentato il Presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini, in chiusura alla videoconferenza.

È possibile rivedere l'intero incontro sulla pagina YouTube dell'Autorità Portuale, a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=2GKO0N7TRI>.



**ALBERTELLA**  
STUDIO D'ARTE E ARCHITETTURA  
dal 1905  
VETRATE ARTISTICHE  
ADEGUAMENTO SPAZI LITURGICI

Genova - Via Orsini 29/31R - tel 0103623472 3280110292  
[www.vetrataibertella.it](http://www.vetrataibertella.it) - [studio@vetrataibertella.it](mailto:studio@vetrataibertella.it)